

l'intervento

di **MARCO ACCORNERO***



I FURBETTI DELLE BOLLETTE

IMPRESE E CITTADINI in regola con il pagamento delle bollette elettriche dovranno coprire i buchi lasciati da morosi e furbetti. È la sintesi del provvedimento dell'Autorità di regolamentazione per energia, reti e ambiente (delibera 50/2018) con cui verranno fatti pesare sui consumatori i debiti per gli oneri generali di sistema accumulati da chi non ha potuto, o voluto, pagare. L'iniziativa ci appare profondamente ingiusta, oltre che foriera di profili d'incostituzionalità e d'illegittimità nella sua applicazione, minando i principi di libertà economica, concorrenza e eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. L'Unione Artigiani valuterà possibili azioni giudiziarie. Si tratta di una misura che contestiamo perché apre una serie di interrogativi, a partire da come verrà stabilito chi, quando e quanto non ha pagato. Vogliamo sperare che non saranno chiamate le stesse aziende energetiche creditrici a dover presentare rendicontazioni che poi esigerebbero complesse attente ed approfondite verifiche. Per non pensare ai casi di successivo recupero del credito e delle modalità di rimborso alla collettività. Insomma, si pone anche un enorme problema di trasparenza in un quadro che vede il nostro Paese spiccare in Europa per i prezzi altissimi dell'elettricità praticati sulle utenze industriali e sulle imprese, come sulle famiglie. Ci mancava solo che venissero aggiunti i mancati pagamenti della clientela morosa e dei furbetti della bolletta. Grazie al processo di liberalizzazione del mercato, oggi in Italia è possibile scegliere oculatamente il fornitore che è in grado di offrire servizi e tariffe più vantaggiose. Questo provvedimento va nel senso opposto, rendendo pubbliche le perdite si soggetti privati. L'Unione Artigiani, che partecipa ad un Gruppo di Acquisto Energetico, fornisce una modalità importante che aiuta le imprese a trovare le migliori soluzioni a prezzi convenienti rispetto a quelli ottenibili sul mercato. Anche per questo il segnale che l'Autorità per l'Energia manda con questo provvedimento è profondamente sbagliato: anziché suggerire modalità di risparmio possibile, offre una sanatoria alla clientela "malata" facendola pesare sulle spalle di quella sana, con il rischio di peggiorare il problema anziché risolverlo.

***Segretario Generale Unione Artigiani di Milano e di Monza-Brianza**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

